



mmmmmm mmmmm m mmmmm m mmmmm mmmmm m
m m m m m m m m m m m m m m m m
m m m m m m m m m m m m m m m m
m m m m m m m m m m m m m m m m
m m m m m m m m m m m m m m m m
m m m m m m m m m m m m m m m m

- ORGANO del "FRONTE DELLA GIOVENTU'" per la Liberta' e l'Indipendenza Nazionale - Sezione Torinese *

Solo combattendo si conquista la liberta' e l'indipendenza della Patria.

RINFORZARE LE SCHIERE PARTIGIANE

Non sappiamo fino a che punto siano fondate le voci di nuove chiamate alle armi, da parte dello pseudo governo repubblicano. Esso, forse, ha l'impressione di non aver abbastanza oppresso e taglieggiato il popolo italiano in servile ossequio al suo padrone tedesco. Pare che questa sia la volta della classe del '27.

Una cosa e' certa, comunque: una simile prospettiva colpisce tutti gli italiani, che da oltre un anno, ormai, assistono allo strazio delle deportazioni, dei giovani arruolati a forza e sacrificati per una piu' completa rovina della Patria. Ma questo colpisce soprattutto il Fronte della Gioventu', la gran parte dei cui aderenti dovrebbe essere la carne da macello dei nazisti, e che ha invece il compito di portare tutti i giovani sul piano della lotta aperta contro un governo oppressore ed illegale.

I giovani che saranno chiamati al servizio del tedesco, hanno ormai da mesi e mesi assistito allo scempio che i nazisti fanno del nostro paese; per mesi e mesi hanno dovuto sentire ribrezzo per la servilita' dei fascisti che non esitano di fronte ad alcuna vergogna, per non farsi gettar via prima del tempo, come strumenti inutili, dai loro padroni, per mesi e mesi hanno sentito pietu' e disprezzo per tutti quei giovani che vedevano girare per le vie della citta', col volto avvilito e la divisa trasandata, con la vergogna addosso, di non aver saputo opporre un sol gesto, di dignita' e di indipendenza a chi li arruolava a rovina della Patria.

Il F.d.G. E' sorto ed opera appunto per dare ai giovani quella consapevolezza politica, che permetta loro di tenere un contegno fiero e cosciente, non indegno di uomini, il F.d.G. ha percio' un compito preciso di fronte alla prospettiva di una nuova chiamata alle armi.

Additare concretamente con l'esempio, con la persuasione, ai giovani la via del dovere. Far intendere a tutti quei giovani che non lo avessero ancora inteso appieno, che l'Italia e il popolo italiano, non si riavra' mai dalla sua sventura e dal disprezzo, che la guerra imperialistica fascista gli ha gettato addosso, continuando a servire nell'ignominia e nella viltu'. Che la forza e lo strumento della nostra liberazione e del nostro riscatto e' appunto quell'esercito Partigiano, che ha saputo, nel sacrificio dei migliori figli d'Italia, unire il nostro paese alla lotta,

che tutte le forze sane dell'Europa stanno conducendo contro la piu' oscura forma della tirannide e del regresso.

I giovani italiani - mentre intorno a loro non si faceva altro che gridare dei "lar go" buffoneschi - erano stati in realta' esclusi da ogni vita politica, impediti di acquistarsi una coscienza, che assegnasse loro un posto e una funzione precisa tra la gioventu' europea. Questo posto e questa funzione i giovani italiani se la stanno acquistando con i sacrifici della loro dura guerra di liberazione: in questa guerra essi gettano le basi della ricostruzione democratica dell'Italia. Ma nell'Italia, come nell'Europa di domani, non ci sara' posto per quelli che sono rimasti in disparte, dalla realta' politica che oggi ci stringe.

Questa e' la consapevolezza che i giovani del Fronte devono diffondere in questi giorni con attivita' decuplicata. Dipende dalla efficacia di questo loro lavoro che il numero dei giovani, che saranno avviati alla propria rinascita politica, sia grande al massimo.

Ma non bastera' l'opera dell'esempio e della persuasione; bisogna che i giovani del Fronte - ogni giovane - prendano notizie precise dei luoghi e dei reparti verso cui potra' e dovra' indirizzare tutti i propri amici e conoscenti, renda piu' stretto il proprio legame spirituale e fisico coi compagni che combattono sui monti.

Anche nelle file partigiane e' costituito il F.d.G. I giovani che qui hanno gia' combattuto devono sapere che per loro si tratta soltanto di mutare posto di combattimento, quelli che mai hanno combattuto devono trovare la forza, di fronte alla vergogna cui ancora una volta li si vuol costringere, e devono sapere che, proprio fra le file Partigiane, troveranno quel clima di lotta e di indipendenza, quella ricerca ansiosa di consapevolezza che e' loro indispensabile se vorranno domani essere uomini, nel pieno senso di questo termine.

I giovani sappiano che nell'Italia democratica di domani ci sara' posto per tutti, ma non per quelli che non avranno saputo conquistarselo oggi con la lotta.

* * * * *

FRONTE DELLA GIOVENTU' di oggi e FRONTE DELLA GIOVENTU' di domani.-

".....Cosi' nella lotta per il consolidamen-

to di una nuova legalita' democratica, cementata nel fuoco dell'insurrezione, il Fronte della Gioventu' si prepara ai compiti di domani. A nessuno e' ignota l'enorme difficolta' dei problemi che gli italiani dovranno affrontare a liberazione avvenuta, quando sara' conseguita la completa vittoria delle forze democratiche di tutto il mondo contro il nazismo. Ma un grande entusiasmo ci anima specialmente noi giovani, perche' il mondo che sorgera' dalla vittoria comune non sara' un mondo nel quale noi dovremo nuovamente inquadarsi, mortificando le nostre energie e la nostra libera volonta' di pace e di liberta'.

Il mondo che sorgera' dalla vittoria comune sara' il mondo che noi vogliamo, il mondo che noi sapremo costruire sulle rovine della guerra e del fascismo, sulle rovine di tanti privilegi che al fascismo si erano abbarbicati come l'ultima salvezza.

Nella costruzione di questo mondo nuovo il Fronte della Gioventu' deve essere una forza importante, deve essere l'espressione dell'entusiasmo che animera' ogni giovane, perche' i giovani vogliono soprattutto fare, poter fare in liberta' d'intenti, senza incomprunzioni, ottusita' od egoismi che intralciano l'opera, perche' i giovani vogliono realizzare quello ideale che tutti ci anima quando apriamo gli occhi alla vita e alle brutture che in essa scorgiamo frequenti.

Perche' i giovani possano essere la grande forza costruttrice della nuova societa', i giovani devono essere uniti e il Fronte della Gioventu' deve essere la garanzia della unione di tutti i giovani italiani nella costruzione della nuova Italia democratica.....

Gia' oggi noi accarezziamo l'ideale della nostra libera e felice vita di domani, gia' oggi noi vediamo la gioventu' riunita nelle sue "Case del Giovane" che sorgeranno in ogni citta', centri di educazione e di ricreazione giovanile, vediamo sorgere numerose le iniziative sportive, i campeggi, nei quali i giovani senza tutele opprimenti e senza discipline avviliti si ritempereranno dal lavoro delle officine o dei campi, delle scuole e degli uffici. -Ma soprattutto vediamo questa gioventu' riunirsi in animate discussioni, in sana emulazione, tutta protesa nel suo sforzo costruttivo-. Ed al suo sforzo arridera' il successo se sapra' mantenersi unita nello ideale di una nuova Italia libera, se sapra' seguire l'esempio che ci verra' dai grandi paesi democratici e specialmente dall'Unione Sovietica e dalla vicina Jugoslavia."

Dalla "Nostra Lotta" - N. 19-20

CITAZIONE ALL'ORDINE DEL GIORNO

delle compagne del F.d.G. di X per il comportamento e l'aiuto prestato a Volontari della Liberta', in occasione dell'attacco subito da un reparto della 2 Brigata in Valle Cervo.

Avuta notizia che 5 Garibaldini feriti si trovavano in localita' A., alcune compagne di X,

partivano ed effettuavano ricognizioni nei paesi vicini, presidiate dalle forze fasciste, disposte all'attacco, allo scopo di trovare un ricovero per i feriti. Trovata la sistemazione, mentre due donne del G.d.D. procedevano per preparare l'alloggio per il piu' grave, sei giovani del F.d.G. operavano il trasporto in barella. Due ragazze poi accompagnavano in terreno presidiate altri Garibaldini reduci dall'azione e raggiungere una base della 75a. Brigata con una marcia notturna di molte ore. Per questa azione e per la generale instancabile attivita' nel campo delle informazioni e dei collegamenti l'intero F.d.G. di X deve essere segnalato e aditato ad esempio.

IL COMANDO
DEL RAGGRUPPAMENTO DIVISIONI GARIB.
BIELLESI

15-1-45

CORRISPONDENZA DALLE BRIGATE

Divisione d'Assalto Garibaldi
"PIEMONTE"
2a Brigata ERMANNO ANGIONO PENSIERO

Al Fronte della Gioventu',
Ringraziandovi del dono di sigarette e tabacco inviatoci onde alleviare la disagiata vita partigiana con la mancanza di tabacco, codesto Comando esprime la piu' viva simpatia al F.d.G. e ai responsabili di detto organismo per le reiterate prove di solidarieta' e di fratellanza dimostrata verso i Garibaldini della 2a Brigata.

I nostri comuni sentimenti dovranno sempre ed ovunque essere improntati al piu' stretto spirito di cordialita' quale fattore principale per la causa di Liberazione Nazionale.

I Garibaldini della 2a Brigata tramite codesto Comando, dichiarano di voler proseguire la marcia vittoriosa delle formazioni al fianco dei giovani appartenenti al F.d.G. con la sicurezza che le nostre mete in comune verranno inamovibilmente raggiunte, per la liberazione della Patria e il benessere del popolo italiano. Sittaci ovunque vicini nella lotta contro il nemico d'Italia, perche' la fusione comune dei nostri sentimenti rinvenga vanto e gloria della gioventu' di Italia.

Il Commissario Político della
Brigata.

COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE
-Corpo Volontari della Liberta'-

Comando Raggruppamento
Divisioni Garibaldi Biellesi
Sezione Politica.

Al Fronte della Gioventu'
Il funzionamento dell'organizzazione del F.d.G. in seno alle nostre formazioni e' in generale assai discreto.

Nella XII Divisione ci sono piu' di 500 iscritti al F.d.G. In questa divisione e'

stato costituito un Comitato direttivo composto da un responsabile politico, un responsabile organizzativo, un responsabile stampa, e un responsabile reclutamento.

Questo Comitato Direttivo si sforza così di ottenere un maggior sviluppo e una più intensa attività fra gli elementi che si trovano in seno alle formazioni.

In ogni distaccamento, battaglione, brigata vi è un responsabile del F.d.G. controllato dal Comitato Direttivo.

È stato creato pure un tesserino provvisorio a disposizione di ogni singolo membro del F.d.G. Le riunioni del F.d.G. si tengono regolarmente in seno alla XII Divisione.

V Divisione - In questa divisione il F.d.G. comincia appena a funzionare, ma abbiamo già oltre duecento iscritti.

Qui esiste un responsabile del F.d.G. in seno ad ogni distaccamento o battaglione, controllati e sotto le direttive di un responsabile di Brigata.

Si sta però lavorando per creare un Comitato dello stesso tipo di quello della XII Divisione.

Nella V Divisione le riunioni del Fronte si tengono regolarmente, in esso si discutono i problemi che riguardano l'interno delle nostre formazioni e i problemi che riguardano in generale il F.d.G.

Sono stati formati anche organismi del F.d.G. nelle zone controllate dalle nostre due Divisioni. Esiste così un rapporto ed un legame stretto e un'ottima assistenza con le organizzazioni del F.d.G. che lavorano al basso.

Difettiamo purtroppo ancora del materiale di stampa del F.d.G.

BIBI

Solidarietà - Tutte le testimonianze da noi citate sono ad un tempo le manifestazioni dell'attività continua del F.d.G. dello spirito giovanile che pervade la sua lotta e l'espressione della solidarietà profonda che eleva i giovani che combattono nelle città con quelli che combattono tra le file partigiane.

L'attività del Fronte tra i Volontari della Libertà, i continui atti di solidarietà dei giovani verso i Partigiani, tracciano chiaramente innanzi a noi la via che dovremo sempre più seguire per il futuro, segnano con precisione i compiti a cui dovremo adempiere: far sì che nulla renda meno salda la congiunzione che lega i giovani del Fronte con i giovani Partigiani, realizzare questa unità con un'attività continua, intraprendente, piena di giovanile entusiasmo e di giovanile audacia che porti i giovani del Fronte allo stesso livello dei Volontari della Libertà.

ESSERE AUDACI, SEMPRE PIU' AUDACI,
ma non dimenticare le norme della prudenza!

Il 17 gennaio una nostra squadra usciva in azione alle ore 10 e subito alle 11 effettuava un primo disarmo in via San Secondo angolo corso Vittorio.

Spostatesi in via Cavour ne effettuava un secondo, anche questo riuscito benissimo, ma il doppio successo, nello spazio di una ora, entusiasmava talmente i giovani da far loro trascurare ogni misura di prudenza.

Infatti, invece di prendere subito un tramvai, e portarsi fuori dalla zona, e senza far neppure xxx attenzione se fossero seguiti, tentavano subito dopo il loro terzo disarmo.

Attaccati improvvisamente alle spalle, essi reagiscono bravamente, ferendo un repubblicano e tenendo a distanza gli altri, ma esaurite le munizioni e sopraffatti dal numero, debbono infine soccombere. Un nostro è ferito gravemente, gli altri sono catturati e portati in Questura.

Per un'imprudenza la Patria veniva a perdere così cinque audaci combattenti, il nostro "Fronte" cinque audaci compagni.

Questo deve servire di lezione! Noi dobbiamo essere audaci, dobbiamo inferire colpi sempre più duri al nemico, ma non da imprudenti, ma da combattenti provati, che sanno affrontare e superare il pericolo, conservando ad ogni istante la padronanza di se stessi, e osservando tutte le regole della cospirazione.

Noi sappiamo che nella lotta è la vita e la forza dell'organizzazione: nella lotta si rivelano i quadri e acquistano esperienza i nuovi combattenti, noi dobbiamo perciò agire e agire sempre con maggiore audacia, senza però esporre l'organizzazione a colpi sperdite gravi, per poter arrivare all'atto finale dell'insurrezione più numerosi, più forti, e più efficienti, e in grado di assolvere i compiti grandiosi che ci saranno affidati.

NOTIZIARIO PIEMONTESE

Alessandria - Il giorno 28 ottobre due giovani della Brigata Matteotti e un giovane del F.d.G., che guidava l'azione, s'introducevano nell'ospedale di Castellazzo e resa all'impotenza i due militi che lo vigilavano liberavano un partigiano ferito, colui trasportato in attesa di essere fucilato.

Poco dopo arrivava la sbirraglia fascista che, vistasi sfuggire la preda sfogava la sua rabbia sparando all'impezzata.

Cunexo - Zona C/2 - Il 27 dicembre, giovani del Fronte della Gioventù in collaborazione con elementi garibaldini prelevavano da un deposito duecento sei coperte già requisite dai tedeschi.

Il giorno dopo un garibaldino, un giovane e una ragazza del F.d.G. caricavano le coperte sopra ad un camion, e le portavano alla IO4a. Brigata (Carlo Fissore)

Consegnato il carico alla squadra volante la ragazza proseguiva a piedi e dopo 5 ore di marcia consegnava al Comandante la somma di L. 2.000 avuta dal negoziante che

aveva messo a disposizione il camion.

Prima del ritorno partecipava ad un'azione di disarmo contro tre militi forestali, azione che fruttava un mitra, due moschetti, e tre rivoltelle, che venivano consegnate ai Garibaldini del Distaccamento.

Novara - Il giorno 18 gennaio ragazze del F. e donne dei Gruppi di Difesa di uno stabilimento cittadino, venute a sapere che in una privata della periferia c'erano depositate diversi quintali di sale, si portavano in massa sul luogo, reclamando la distribuzione. Alla manifestazione delle donne si univa compatta tutta la popolazione del rione, ma l'intervento di agenti annonari e di polizia disperdeva i dimostranti.

La mancanza di una squadra armata del Fronte della Gioventu', che facesse affrontasse l'intimidazione sbirroscia, faceva cosi' fallire una lodevole iniziativa di una riuscita manifestazione di massa contro gli affamatori del popolo.

Biella - 20 dicembre 1944 - Un gruppo d'azione del F.d.G. esporta da un camion tedesco 10 coperte militari e le fa pervenire ai Volontari di una vicina Formazione partigiana.

Torino - Zona T/5 - Verbale delle azioni eseguite nel mese di novembre:

3/11 - Taglio fili telefonici delle batterie tedesche in localita' Strada Villastellone

5/11 - Distruzione cartelli indicatori tedeschi fra Moncalieri e Testona.

6/11 - Affissione manifestini e scritte murali in localita' di Moncalieri, Borgo Aie, Borgo Mercati.

9/11 - Distruzione di tutti i cartelli indicatori tedeschi del bivio Torino-Nichelino-Borgo Mercati e quello di Carignano-Moncalieri. Totale 60 cartelli distrutti.

I Settore - 3/11 - Azione di disarmo di due soldati della Brigata nera. Recuperati: 2 moschetti e 15 caricatori.

8/11 - Disarmo di un metropolitano. Risultato: 1 moschetto, 7 caricatori e 4 bombe a mano.

10/11 - Disarmo di due guardie notturne. Recuperato due pistole.

In dicembre e' stato effettuato un solo disarmo contro un ufficiale della "Repubblica". Inoltre ha avuto luogo una riuscita manifestazione in onore di un patriota Caduto, con comizio davanti ad una chiesa.

Il 17 gennaio e' stato disarmato un aviatore repubblicano, con recupero di un moschetto con caricatore modello 1938.

II Settore - Il 3 gennaio una nostra squadra faceva irruzione nell'ufficio di una Ditta che lavora per i tedeschi e imponeva al padrone la consegna di una macchina da scrivere "Olivetti" tipo portatile.

L'azione si svolgeva senza incidenti; la macchina e' ora usata dal nostro apparato stampa per la nostra propaganda, che denuncia alla Nazione i traditori collaborazionisti.

III Settore - 5 gennaio - In un'azione di disarmo un milite della Brigata nera, tentava di reagire, ma aveva subito la peggio: senza esitazione il nostro giovane lasciava partire il colpo ferendolo alla mano destra. Tutto tremante, il milite invocava allora pietà, a nome "dei bimbi che lo aspettavano a casa": questo impietosiva il nostro giovane che lo lasciava andare.

Ma dobbiamo noi avere pietà dei massacratori del nostro popolo, dei luridi servi che aiutano l'invasore nei più abominevoli misfatti e che ci han ridotti nello stato disastroso in cui siamo? Sarebbe stato altrettanto generoso quel milite se avesse avuto per caso il sopravvento?

Noi non vogliamo essere vendicativi ma non dobbiamo neppure lasciarci impietosire dai nemici: essi devono pagare per tutti i loro misfatti, oggi e domani, secondo i principi della più severa giustizia.

Sempre nel III settore, il 10 gennaio veniva disarmato un milite col recupero di una bomba a mano.

Il 12 veniva disarmato in via Cosana un capitano della milizia. Risultato: una rivoltella calibro 6,81.

La stessa sera veniva affrontata e malmenata duramente, una donna del rione, cantante e spia dei tedeschi.

In tutto quest'ultimo periodo abituale attività di affissione manifestini e scritte murali in tutto il terzo settore, che noi citiamo ad esempio a tutti gli altri e particolarmente al IV e al V, che negli ultimi tempi sono stati poco attivi.

SOTTOSCRIZIONI PER LA SETTIMANA DEL PARTIGIANO.

Comitato Provinciale del F.d.G.	L.	5,000
Giovani Comunisti della Mirafiori	L.	2.600
Giovani Comunisti Fonderia Ghisa	L.	115
Giovani Comunisti Vanchiglia	L.	80
Giovani Comunisti Sassi	L.	55
Un compagno	L.	50
Luciano	L.	50
Alighieri	L.	50
Giovanni e Agnese I versamento	L.	56
Giovanni e Agnese II versamento	L.	50
Ragazze del F.d.G. della Lancia	L.	76
Studenti scuole professionali e magistrali	L.	128
Gruppo studentesco "Eusebio Giambone"	L.	55
Totale L.		8.365

Interno alla agguerrite formazioni partigiane, che sui monti, nelle campagne, nelle città conducono da più di un anno una lotta eroica e senza quartiere, si stringa oggi, memore dell'epopea del Primo Risorgimento, la massa del popolo.

Il Comitato di Lib.Naz.per l'A.I.